

«Pretendete dallo Spirito la forza di essere testimoni»

*Migliaia a Caravaggio per l'Agorà dei giovani della Lombardia
Il vescovo di Cremona: siate missionari con fierezza e gioia*

Un po' come a Colonia. Un po' come a Sidney. Un po' come le tante Giornate della gioventù. Ma in versione lombarda, con migliaia di giovani delle dieci diocesi della regione. Lì sull'erba o sotto i portici davanti alla cupola del santuario di Caravaggio, assennati da una notte di veglia con il cardinale Dionigi Tettamanzi e i vescovi lombardi, tra i quali anche quello di Bergamo. Mons. Francesco Beschi. Monsignor Lanfranconi, vescovo di Cremona, ha presieduto l'eucaristia conclusiva dell'Agorà dei giovani della Lombardia. Con monsignor Lanfranconi

concelebra monsignor Valter Dario Maggi (originario di Brignano Gera d'Adda). Dal febbraio 2008 è vescovo ausiliare di Guayaquil (Ecuador). E Monsignor Lanfranconi ricorda che la Pentecoste non è un fatto che si commemora: «È un'azione di adesso, che opera in noi e rianima la Chiesa». Bergamo c'è al gran finale dell'Agorà dei giovani lombardi. Sono circa 300, con zaini sulle spalle per affrontare l'atto finale di una «maratona triennale dello Spirito». Anche sull'altare la presenza bergamasca s'è fatta sentire con il coro «Effatà» di Sarnico.

Monsignor Beschi ha presentato ai sacerdoti le linee per il prossimo anno pastorale: avanti con il programma 2008-2009

«Le famiglie al centro dell'attenzione»

Il Vescovo: scriverò una lettera a tutti i nuclei per dire che nella Chiesa possono sentirsi a casa

La famiglia al centro dell'attenzione pastorale della Chiesa di Bergamo. Lo ha ribadito il vescovo Francesco Beschi, all'assemblea del clero, durante la quale è stato presentato il programma pastorale per il prossimo anno.

Non un programma nuovo - ha detto il vescovo nell'auditorium del Seminario - ma la continuazione di quello dell'anno in corso, centrato specialmente sugli itinerari per la preparazione al matrimonio, la formazione e l'accompagnamento dei giovani sposi. E a testimoniare l'attenzione speciale per la famiglia il vescovo ha ribadito l'intenzione di rivolgersi direttamente, con una lettera, a settembre, a tutte le famiglie bergamasche. «Una lettera semplice, nella quale parlare loro della Chiesa, per dire a tutti, nella Chiesa, possono sentirsi a casa».

«È una iniziativa - ha spiegato monsignor Beschi -

con la quale il vescovo all'inizio del suo mandato, vuole arrivare a tutti, attraverso le famiglie.

Una forma di comunicazione diretta con la quale per prima cosa salutare in modo non formale le famiglie, mostrare loro l'attenzione del vescovo e dei sacerdoti alla vita familiare. E soprattutto cercare di fare in modo che le famiglie si sentano a casa nella Chiesa»

... «Nonostante i miei limiti il mio desiderio è vivere intensamente con voi il mio ministero» ha detto ancora monsignor Beschi ai preti, ricordando tra l'altro l'iniziativa dell'«anno sacerdotale» promossa dal Papa a partire dal 19 giugno.

In conclusione un'altra iniziativa, annunciata dal vescovo per l'anno prossimo: un pellegrinaggio diocesano, nel 2010, da vivere come una intensa esperienza spirituale e di evangelizzazione:

